



## Ordine Nazionale dei Biologi

TEL. (06) 57.090.1 r.a. - Telefax: 57.090.235

00153 ROMA - Via Icilio, 7

[www.onb.it](http://www.onb.it) segreteria@onb.it

Roma, 7 settembre 2017

Prot. *34186* /17

Ringrazio tutti coloro che, dopo la pubblicazione dell'avviso relativo alle date elettorali, hanno inviato suggerimenti sulla modalità operative; ringrazio anche chi ha formulato riserve sull'oggettività e sulla trasparenza della compagine commissariale. Per gli uni e gli altri do le necessarie informazioni su come si sta procedendo nella concretezza delle iniziative.

Per favorire la più ampia partecipazione alle tornate elettorali è stato inviato, con notevole anticipo ad ogni elettore, per posta ordinaria e per PEC un modulo ove annotare l'eventuale cambio di indirizzo e la scelta del voto per raccomandata con sottoscrizione personale leggibile ai fini della legittimazione.

Rispondendo a vari quesiti, si è chiarito che la richiesta poteva essere fatta con qualunque istanza, purché firmata dall'interessato, ad esempio per e-mail previa scannerizzazione del modulo con firma, ovvero con una qualunque lettera-istanza debitamente firmata.

Per evitare le "anomalie" che hanno caratterizzato precedenti esperienze elettorali, e dato il grande afflusso di richieste, alla ricezione e verifica sono stati impiegati numerosi dipendenti dell'Ordine, i quali provvedono al controllo della posta in arrivo con relativa scansione, al riscontro dei richiedenti nell'Albo generale, all'annotazione in detto Albo di eventuali mutamenti di indirizzo, alla constatazione della firma che è l'indefettibile completamento dell'istanza. D'altronde ai richiedenti vanno poi inviate le schede per la votazione, quindi è comprensibile una attenta verifica formale della legittimità delle richieste.

Sugli eventuali problemi di riscontro, sono stati impartiti indirizzi oggettivi ed uniformi; il Commissario si è reso sempre disponibile per risolvere

ulteriori problematiche nascenti nel corso della verifica, soprattutto nel periodo di maggiore afflusso.

Ebbene queste verifiche hanno evidenziato, per citare i casi di maggior rilievo:

- Enunciazioni di un mutamento di indirizzo, ma senza indicare quale, oppure indicazioni incomplete, tanto da non poterle prendere in considerazione;
- Firme assolutamente non rapportabili, per tratti grafici e per eccessiva sinteticità espressiva, al nome dell'interessato;
- Richieste non firmate o recanti un timbro di laboratorio o di ufficio;
- Istanze per più biologi, ma firmate da uno solo, evidentemente nel plesso di un laboratorio pluripersonale;
- Richieste ripetute riguardanti lo stesso biologo, ma recanti firme del tutto diverse;
- Moduli firmati per il cambio di indirizzo ma privi di certificazione, ovvero recanti la richiesta del voto a mezzo posta contrassegnata da un "si", ma senza firma.

Ovviamente in questi casi si richiedono - a mezzo PEC, e-mail o telefono - precisazioni, correzioni, nuove richieste con firma possibilmente leggibile, e ciò secondo precise indicazioni commissariali in coerenza con le norme vigenti. Purtroppo tutto questo ha il suo peso nel contesto di migliaia di richieste e nei circoscritti tempi di invio dei kit con le schede di voto.

Quanto alle operazioni successive, l'approntamento dei kit contenenti le schede, le buste e la nota esplicativa, è stato predisposto, secondo le indicazioni di legge e con la massima sicurezza, da una ditta specializzata che lavora prevalentemente per il Ministero della Giustizia, quindi in possesso degli specifici requisiti di affidabilità. Il materiale approntato viene, tramite il Commissario, consegnato a funzionari di Poste Italiane secondo il programma già concordato con i dirigenti del settore, programma i cui tratti essenziali sono, in sintesi, i seguenti.

Le richieste di voto per raccomandata, dopo i necessari controlli e le integrazioni sollecitate dall'ufficio, vengono trasmesse con lo strumento informatico alla ditta incaricata della stampa per riportare nominativi e indirizzi sulle buste dei kit. Queste buste, approntate per scaglioni, vengono trasmesse agli organi commissariali dell'Ordine e, previo conteggio, verifica, inserimento in contenitori poi sigillati, redazione di apposito verbale, sono custodite nell'armadio blindato in attesa del ritiro da parte di Poste italiane per la spedizione ai biologi richiedenti.

La società Poste italiane comunica l'ora del ritiro, i nomi degli addetti e concorda le modalità operative.

Altrettanto delicata è la fase di ricezione delle buste recanti le schede votate. Queste buste saranno consegnate da agenti postali già identificati, utilizzando un contenitore sigillato insieme all'elenco dei mittenti. Alla ricezione delle raccomandate sono addette tre persone dell'ufficio, specificamente individuate dal Commissario; almeno due di esse debbono essere presenti alla ricezione che si svolge in questo modo: aperto il contenitore si contano le raccomandate e si opera il riscontro con l'elenco, che viene quindi firmato dagli agenti postali e dal personale dell'Ordine. Il materiale viene inscatolato e immediatamente consegnato al Commissario o al Sub commissario che provvede alla custodia nell'armadio blindato.

In attesa dei giorni di voto, permane tale custodia sino al pomeriggio del 21 settembre quando, terminata la votazione della prima tornata, il Commissario consegna le raccomandate al presidente del seggio per la verifica del quorum; se non si raggiunge la maggioranza prevista, le raccomandate sono reinserte dal presidente del seggio nell'armadio blindato.

Si sta cercando di organizzare nel locale al piano terraneo dov'è collocato detto armadio, locale che ospiterà il seggio, una telecamera a circuito chiuso per riprendere persone e operazioni nell'ambito del locale; inoltre l'edificio dell'Ordine e in particolare il piano terraneo saranno vigilati 24 ore su 24 da un apposito servizio di guardiania svolto costantemente da due unità, servizio che avrà inizio l'8 settembre e durerà sino al termine delle operazioni di voto.

Queste ed analoghe cautele sono e saranno adottate dall'organismo commissariale per garantire sia l'oggettiva trattazione di ogni snodo operativo, nel pieno rispetto delle pari modalità di azione verso elettori e fasi elettorali, sia per assicurare un sereno e proficuo esercizio del diritto di voto nel superiore interesse dell'Ordine dei Biologi.

Con i saluti più cordiali.



Il Commissario straordinario

Prof. Luigi Scotti